

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 31

INDICE

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 13 luglio 2022	<i>Pag.</i>	5
UFFICIO DI PRESIDENZA Riunione di mercoledì 13 luglio 2022	»	7
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di martedì 26 luglio 2022	»	24
UFFICIO DI PRESIDENZA Riunione di mercoledì 27 luglio 2022	»	26

—————
UFFICIO DI PRESIDENZA
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
—————

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 13 luglio 2022, ore 16,20****S O M M A R I O**

1) Applicazione ai Gruppi parlamentari delle sanzioni per la mancata assunzione di dipendenti di allegato B nell'anno 2021	Pag.	5
2) Approvazione del piano di ripartizione del contributo unico e onnicomprensivo da erogare ai Gruppi parlamentari per l'anno 2022	»	5
3) Consulenza per il Fondo di previdenza per il personale	»	5
4) Regime per la prenotazione delle sale della Camera dei deputati in concomitanza con la sospensione estiva dei lavori parlamentari per l'anno 2022	»	5
5) Richiesta di iscrizione al servizio di assistenza sanitaria integrativa (ASI)	»	5
6) Questioni relative al servizio di fisioterapia	»	5
7) Comunicazioni relative alle misure di sostegno al reddito di cui al decreto-legge n. 50 del 2022	»	5
8) Altre deliberazioni	»	5

1) Applicazione ai Gruppi parlamentari delle sanzioni per la mancata assunzione di dipendenti di allegato B nell'anno 2021.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

2) Approvazione del piano di ripartizione del contributo unico e onnicomprensivo da erogare ai Gruppi parlamentari per l'anno 2022.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

3) Consulenza per il Fondo di previdenza per il personale.

Il Collegio autorizza una spesa in relazione alla consulenza in titolo.

4) Regime per la prenotazione delle sale della Camera dei deputati in concomitanza con la sospensione estiva dei lavori parlamentari per l'anno 2022.

Il Collegio approva il regime di prenotazione

delle sale in titolo.

5) Richiesta di iscrizione al servizio di assistenza sanitaria integrativa (ASI).

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo.

6) Questioni relative al servizio di fisioterapia.

Il Collegio delibera sulle questioni in titolo.

7) Comunicazioni relative alle misure di sostegno al reddito di cui al decreto-legge n. 50 del 2022.

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

8) Altre deliberazioni.

Il Collegio ha altresì assunto le seguenti deliberazioni:

8.1) Deliberazione del 6 luglio 2022 concernente il concerto in ricordo di

Ennio Morricone.

- 8.2) Deliberazione del 12 luglio 2022 concernente integrazione dell'elenco degli articoli di rappresentanza in vendita presso la tabaccheria della Camera.
- 8.3) Deliberazione del 13 luglio 2022 concernente la nomina della Commissione giudicatrice in relazione alla procedura ristretta per l'appalto di servizi di gestione sistemistica di sistemi informatici della Camera dei deputati.

La riunione termina alle ore 16,35.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di mercoledì 13 luglio 2022, ore 16,35

S O M M A R I O

1) Conto consuntivo per l'anno finanziario 2021 e nota di variazione al bilancio di previsione 2022	Pag.	7
2) Proposta di acquisizione in proprietà di un immobile	»	10
3) Relazione del Collegio dei deputati Questori sugli esiti del controllo svolto sui rendiconti dei Gruppi parlamentari relativi all'esercizio 2021 (articolo 15-ter, comma 6, Regolamento della Camera)	»	11
4) Chiamata in servizio di idonei dalla graduatoria del concorso per Consiglieri parlamentari della professionalità tecnica con specializzazione informatica e di idonei dalla graduatoria del concorso per Consiglieri parlamentari della professionalità tecnica	»	12
5) Relazione del Collegio dei deputati Questori sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato (articolo 68, comma 4, Regolamento di Amministrazione e contabilità)	»	14

1) Conto consuntivo per l'anno finanziario 2021 e nota di variazione al bilancio di previsione 2022.

La Vicepresidente Spadoni avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esaminare il conto consuntivo per l'anno finanziario 2021 e la nota di variazione al bilancio di previsione 2022, approvati dal Collegio dei deputati Questori. La relativa documentazione è stata messa a disposizione dei membri dell'Ufficio di Presidenza lo scorso venerdì 8 luglio.

Ricorda che il bilancio di previsione 2022 è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 29 dicembre 2021 e che la nota di variazione all'esame registra le modifiche derivanti dalla chiusura dell'esercizio di competenza 2021 e dalle decisioni assunte dagli organi di direzione politica nei primi mesi dell'anno corrente.

Chiede quindi ai deputati Questori di illustrare i documenti di bilancio all'esame dell'Ufficio di Presidenza.

Il Questore Fontana comunica che il Collegio dei Questori sottopone all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il conto consuntivo relativo all'esercizio 2021 e la nota di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2022 e al bilancio triennale 2022-2024.

Il conto consuntivo evidenzia che la gestione di competenza dell'esercizio 2021 si è chiusa sostanzialmente in pareggio. Per effetto della cancellazione di residui passivi risalenti agli esercizi precedenti, l'avanzo di amministrazione alla fine del 2021 ha registrato un incremento di 8,4 milioni di euro rispetto a quello che era l'avanzo di amministrazione iniziale, attestandosi a 283,9 milioni di euro. Si tratta di risultati indubbiamente positivi, nell'ambito di una gestione che è stata condizionata in misura rilevante, come per l'anno precedente, dall'esigenza di fronteggiare la pandemia.

Il bilancio di previsione per il 2022 si

presenta come il bilancio di un'Istituzione che sta riprendendo il pieno svolgimento dell'insieme delle proprie attività, comprese quelle rivolte alla cittadinanza, pur nel rispetto delle precauzioni necessarie.

Nella prima parte dell'anno gli organi di direzione politica hanno inoltre adottato decisioni di rilievo su questioni da tempo in esame, quali l'acquisto di immobili o il regime del personale dipendente. Si tratta di decisioni destinate a produrre conseguenze di lungo periodo sul funzionamento dell'Istituzione.

Un primo elemento qualificante è costituito dall'acquisto di due immobili che la Camera già occupava a titolo oneroso, liberando di conseguenza il bilancio interno dai più pesanti oneri per locazioni ancora in essere.

Nel primo caso l'acquisto ha riguardato un immobile sito in via Uffici del Vicario, indispensabile per mantenere la continuità tra palazzi della Camera. Ricorda che l'acquisto è stato autorizzato dall'Ufficio di Presidenza il 16 marzo 2022.

Nel secondo caso si intende rilevare dall'INAIL la proprietà dell'edificio n. 5 del Centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto. L'operazione si è resa necessaria anche in considerazione del fatto che l'INAIL ha programmato la collocazione sul mercato dell'intero Centro polifunzionale. L'autorizzazione all'acquisto sarà sottoposta all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza nella seduta odierna. Presso l'edificio in questione la Camera ha già i propri magazzini e svolge l'attività di verifica dei dati elettorali. L'acquisto in proprietà pone le premesse per realizzare obiettivi ulteriori in una prospettiva di utilizzo polifunzionale degli spazi, di integrazione con il territorio e di sostenibilità ambientale.

Come indicato nella Nota di variazione, l'onere complessivo che le due operazioni determinano sul bilancio per l'esercizio 2022 è pari a circa 17,9 milioni di euro. Occorre d'altra parte considerare che, a fronte dell'esborso una tantum sostenuto nell'esercizio in corso, verranno meno il canone di locazione per l'immobile di via degli Uffici del Vicario e l'indennità di occupazione versata all'INAIL

per gli spazi occupati nel Centro di Castelnuovo di Porto, che finora hanno gravato sul bilancio della Camera per un importo complessivo di oltre 1 milione e 600 mila euro annui. Merita altresì segnalare che gli immobili che la Camera dei deputati ha acquistato o a breve acquirerà saranno conferiti al Demanio dello Stato, per cui il loro acquisto si configura come una restituzione allo Stato, che viene effettuata non in denaro, ma in natura.

In secondo luogo la Nota di variazione riporta in bilancio gli effetti dell'accordo concluso tra il Comitato per gli Affari del personale e le organizzazioni sindacali della Camera e approvato dall'Ufficio di Presidenza.

Per quanto riguarda il personale dipendente, è innanzitutto opportuno rimarcare l'impegno che, sulla base delle decisioni degli organi di direzione politica, l'Amministrazione sta dedicando per portare avanti i concorsi per l'assunzione di nuovo personale, dopo molti anni di interruzione delle procedure di reclutamento, che hanno determinato una drastica riduzione del personale in servizio, la cui consistenza è passata da 1.933 unità alla fine del 2003, a 1.473 alla fine del 2013, per scendere alle attuali 963 unità. Come indicano questi dati, la ripresa, nella legislatura in corso, delle procedure di reclutamento, interrotte da quasi quindici anni, è essenziale per assicurare a breve e a lungo termine le condizioni necessarie al funzionamento stesso dell'Istituzione.

In merito all'accordo sopra richiamato, osserva che esso reca un ampio insieme di misure volte a definire un quadro giuridico certo e stabile, anche in una prospettiva di lungo periodo, sia per quanto riguarda il regime del personale in servizio sia per quanto concerne l'accesso alla pensione. Sotto il profilo strutturale, quest'ultimo rappresenta l'elemento più rilevante dell'accordo, dal momento che la nuova disciplina comporta un significativo innalzamento dei requisiti anagrafici e contributivi necessari per il collocamento in quiescenza.

Gli altri aspetti dei documenti in esame su cui merita richiamare l'attenzione riguardano gli effetti finanziari derivanti dall'entrata in vigore, a decorrere dalla XIX legislatura, della

legge costituzionale in materia di riduzione del numero dei parlamentari. Tali effetti, assumendo come riferimento la data di scadenza naturale della legislatura in corso, sono rappresentati nelle proiezioni del bilancio triennale per gli esercizi 2023 e 2024 e comportano minori esigenze di finanziamento, rispetto al saldo del bilancio, pari a 39,6 milioni di euro per il 2023 e a 51,1 milioni di euro per il 2024.

In ciascuno dei due esercizi, sono state iscritte nel Fondo di riserva per le spese impreviste di parte corrente le risorse finanziarie che, a fronte delle suddette minori esigenze di finanziamento, risulterebbero disponibili, qualora la spesa totale si attestasse, anche per tali anni, al livello previsto per il 2022, al netto dell'acquisto di immobili. Nel fondo di riserva di parte corrente, quantificato usualmente in 10 milioni di euro, risulta pertanto iscritto un importo di 38 milioni di euro per l'anno 2023 e di 54 milioni di euro per l'anno 2024.

In questo modo il livello della spesa rimane costante e, al tempo stesso, è a disposizione nel Fondo di riserva un ammontare di risorse che risulta, da un lato, dalla minore spesa conseguente alla riduzione del numero dei deputati, e, dall'altro, dall'andamento delle restanti voci del bilancio della Camera. Tali risorse potranno essere utilizzate anche ai fini della copertura finanziaria delle misure che gli organi competenti intenderanno adottare in merito al nuovo assetto dell'Istituzione nella prossima legislatura.

A questo proposito, ricorda che sono state più volte richiamate, anche in occasione dell'esame da parte dell'Assemblea dei bilanci di previsione degli ultimi due esercizi, alcune questioni, particolarmente complesse, come quelle che riguardano l'assetto degli spazi di lavoro dei deputati e la ridefinizione della disciplina dei collaboratori.

Per ciò che riguarda il primo tema, il Collegio effettuerà gli approfondimenti e le verifiche necessarie in vista di una razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse esistenti, che, tenuto conto anche della riduzione del numero dei deputati, permetta di

assicurare nella prossima legislatura spazi di lavoro più idonei.

Per quanto concerne la disciplina dei collaboratori, è intenzione del Collegio pervenire alla definizione di una articolata proposta di intervento per la prossima legislatura, in linea con gli indirizzi contenuti negli ordini del giorno accolti in occasione dell'esame da parte dell'Assemblea del bilancio interno relativo all'esercizio 2021. A tal fine, come espressamente previsto nella riformulazione dei suddetti ordini del giorno accolta dal Collegio dei Questori e dall'Ufficio di Presidenza, saranno destinate risorse aggiuntive rispetto a quelle attualmente stanziare.

Sempre in relazione alla spesa per i deputati, ritiene opportuno ricordare gli effetti di contenimento derivanti dalle misure in tema di indennità parlamentare, rimborso delle spese di soggiorno e rimborso delle spese per l'esercizio del mandato, che l'Ufficio di Presidenza, su proposta del Collegio dei Questori, confermando un indirizzo consolidato, ha prorogato per il 2024. In mancanza della proroga di tali misure, la spesa per il 2024 aumenterebbe di 29,7 milioni.

Segnala infine per quanto concerne i trattamenti previdenziali dei deputati, il ricalcolo deliberato dall'Ufficio di Presidenza – in attuazione della sentenza pronunciata in merito dal Consiglio di giurisdizione – dell'importo degli assegni vitalizi, dei trattamenti previdenziali *pro rata* e di reversibilità, rispetto a come erano stati determinati a decorrere dal 1° gennaio 2019. Gli importi ricalcolati sono stati riconosciuti agli aventi diritto. Alla corresponsione degli arretrati per gli anni dal 2019 al 2021 si è provveduto mediante le risorse già accantonate in bilancio.

Ha ritenuto di soffermarsi in questa sede sugli aspetti di merito, rinviando, per quanto concerne l'analisi dei dati finanziari, ai prospetti contabili e alla dettagliata relazione illustrativa da cui sono corredati.

Si limita a segnalare che la spesa totale della Camera per il 2022, al netto di quella per acquisto di immobili, risulta pari a 973,7

milioni di euro; nei due anni successivi la spesa si attesta a 975,5 milioni nel 2023 e a 975,9 milioni nel 2024.

Il totale delle entrate del bilancio della Camera ammonta a 972,6 milioni di euro nel 2022, a 970,1 milioni di euro nel 2023 e a 968,7 milioni di euro nel 2024.

L'avanzo di amministrazione, che all'inizio dell'esercizio 2022 risulta pari, come detto, a 283,9 milioni di euro, al termine del triennio è stimato in 252,3 milioni di euro. Occorre tenere conto, peraltro, che sulla diminuzione dell'avanzo di amministrazione incidono per circa 18 milioni di euro gli acquisti di immobili programmati per l'anno in corso.

Da queste cifre risulta confermata la stabilità del bilancio della Camera, già a livello previsionale. Ancora più significativi sono i dati che emergono da una considerazione dei risultati della gestione nell'intero arco della legislatura in corso. Al riguardo, un confronto appare assai indicativo. L'avanzo di amministrazione alla fine del 2017, ultimo anno della precedente legislatura, risultava pari a 327,9 milioni di euro. L'avanzo di amministrazione che si stima alla fine del 2022 di rinviare all'esercizio successivo, risulta pari a 264,9 milioni di euro, registrando, rispetto alla fine del 2017, una riduzione di 63 milioni di euro.

Negli anni a partire dal 2013 la Camera ha effettuato restituzioni al bilancio dello Stato per un importo complessivo di 500 milioni di euro, di cui 300 milioni sono stati restituiti nel corso della presente legislatura, a partire dal 2018. A questo importo si aggiungono, nel 2022, circa 18 milioni di euro destinati all'acquisto di immobili. Se negli anni della legislatura l'avanzo di amministrazione si è ridotto, come detto, di 63 milioni, ciò significa che le restituzioni al bilancio dello Stato e la spesa per acquisto di immobili, pari a 318 milioni, sono state finanziate per circa un quinto utilizzando l'avanzo di amministrazione e per quattro quinti – vale a dire, per oltre 250 milioni di euro – grazie alle economie di gestione che sono state realizzate negli esercizi dal 2018 ad oggi.

Il complesso di questi dati, appare un dato

importante, che merita di essere messo in evidenza, in quanto attesta l'impegno che il Collegio dei Questori e l'Ufficio di Presidenza, insieme all'Amministrazione, in continuità con gli indirizzi perseguiti e le azioni realizzate nella precedente legislatura, hanno dedicato ad assicurare una gestione attenta e rigorosa delle risorse pubbliche a disposizione della Camera.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva il conto consuntivo della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2021. (*Allegato 1*)

L'Ufficio di Presidenza approva altresì la nota di variazione al bilancio di previsione della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2022. (*Allegato 2*)

La Vicepresidente Spadoni fa presente che, secondo quanto stabilito nella riunione della Conferenza dei presidenti di Gruppo, la discussione generale in Aula sul progetto di bilancio avrà luogo venerdì 22 luglio; il termine per la presentazione degli ordini del giorno è stato fissato alle ore 16 della medesima giornata.

Il seguito dell'esame è previsto nella giornata di giovedì 28 luglio. Prima di tale data l'Ufficio di Presidenza sarà convocato per l'espressione dei pareri sugli ordini del giorno presentati, sulla base delle proposte formulate dal Collegio dei Questori

2) Proposta di acquisizione in proprietà di un immobile.

La Vicepresidente Spadoni ricorda che in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2022, nella riunione del 29 dicembre scorso l'Ufficio di Presidenza ha espresso un indirizzo favorevole in merito al prosieguo, sino alla conclusione, delle attività istruttorie necessarie per l'acquisizione in proprietà dell'edificio n. 5 del Centro Polifunzionale di Castelnuovo di Porto. Nella riunione dell'Ufficio di Presidenza del 16 marzo scorso ha autorizzato la prosecuzione delle procedure per l'acquisto del predetto edificio.

Chiede quindi al Questore Cirielli di riferire gli esiti dell'istruttoria svolta dal Collegio dei Questori.

Il Questore Cirielli ricorda che l'indirizzo approvato dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 29 dicembre 2021 è volto a garantire il conseguimento delle migliori condizioni di acquisto in relazione ai valori di mercato, anche in relazione alle valutazioni di competenza dell'Agenzia del demanio, che consentano di recuperare in tempi congrui il corrispettivo dell'eventuale acquisto. Ciò al fine di tutelare sia l'equilibrio del bilancio della Camera, che per il godimento di tali immobili sostiene annualmente, a diverso titolo, oneri cospicui a carattere ricorrente, e sia l'interesse pubblico all'incremento del patrimonio immobiliare statale.

Ricorda che l'acquisto dell'immobile ex Colombo, sito in via degli Uffici del Vicario, è stato perfezionato con il rogito stipulato il 28 aprile 2022.

Nella riunione del 16 marzo 2022, con delibera 152 del 2022, l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera b), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la prosecuzione delle procedure per l'acquisto dell'edificio n. 5 del Centro Polifunzionale di Castelnuovo di Porto di proprietà dell'INAIL, al prezzo di 7.330.000 euro, dando mandato all'Amministrazione di comunicare all'INAIL l'accettazione del prezzo di vendita, la richiesta di una delibera dell'ente proprietario di scorporo dell'edificio n. 5 dalla procedura ad evidenza pubblica dell'intero Centro, per destinarlo a trattativa di vendita diretta con la Camera, e l'accettazione della proposta di svolgimento da parte della Camera delle operazioni di frazionamento catastale ed urbanistico dell'edificio n. 5, a seguito di procura conferita dall'INAIL all'Amministrazione della Camera.

Essendo state completate le attività amministrative propedeutiche alla stipula, si può pertanto procedere al rogito notarile di acquisto, al prezzo già autorizzato dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 16 marzo

2022. Fa presente che sono state concordate con l'INAIL una serie di clausole volte a regolare il periodo intercorrente fra il rogito e la realizzazione degli interventi necessari per rendere l'edificio acquistato autonomo rispetto alla rimanente parte del Centro polifunzionale.

L'immobile in questione continuerà ad ospitare le attività della Giunta delle elezioni per la verifica dei poteri e i depositi della Camera, ma potrà avere utilizzazioni ulteriori, attualmente al vaglio degli Uffici.

Sottopone pertanto all'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera b), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, una deliberazione avente formalmente ad oggetto l'autorizzazione all'acquisto dell'edificio n.5 del Centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto al prezzo proposto dall'INAIL e ritenuto congruo dall'Agenzia del demanio.

Le risorse necessarie alla copertura finanziaria, pari a euro 7.330.000, sono iscritte alla voce Acquisto immobili del capitolo 2000 – Fabbricati e impianti della Nota di variazione al bilancio della Camera dei deputati per l'esercizio 2022, che è stata approvata dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Collegio dei Questori, nella seduta odierna.

Ricorda che come avvenuto in passato (da ultimo, Palazzo ex Banco di Napoli, parte ex scuola comunale del complesso di Vicolo Valdina verso via di Campo Marzio e immobile in via Uffici del Vicario 9-14) dopo l'acquisto la Camera trasferirebbe l'immobile all'Agenzia del demanio, che provvederebbe successivamente all'assegnazione degli stessi alla Camera in uso governativo gratuito.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di autorizzare l'acquisto dell'edificio n. 5 del Centro Polifunzionale di Castelnuovo di Porto, nei termini testé illustrati dal Questore Cirielli. (*Allegato 3*)

3) Relazione del Collegio dei deputati Questori sugli esiti del controllo svolto sui rendiconti dei Gruppi parlamentari relativi all'esercizio 2021 (articolo 15-ter,

comma 6, Regolamento della Camera).

La Vicepresidente Spadoni ricorda che l'articolo 15-ter del Regolamento della Camera prevede che il Collegio dei Questori riferisca all'Ufficio di Presidenza sulle risultanze del controllo da esso svolto sulla conformità dei rendiconti dei Gruppi parlamentari alle vigenti prescrizioni regolamentari; ciò costituisce il presupposto per l'erogazione delle risorse finanziarie in favore dei Gruppi medesimi.

Chiede dunque al Questore D'Uva di riferire sugli esiti del controllo svolto, con riferimento ai rendiconti dell'anno 2021.

Il Questore D'Uva comunica che dando seguito a quanto previsto dall'articolo 15-ter, comma 6, del Regolamento, il Collegio dei Questori riferisce all'Ufficio di Presidenza in merito agli esiti del controllo effettuato sui rendiconti di gestione dei Gruppi parlamentari relativi all'esercizio 2021.

Il controllo del Collegio dei Questori ha avuto per oggetto i rendiconti dei Gruppi parlamentari e delle componenti politiche costituite nell'ambito del Gruppo Misto.

Al riguardo, il Collegio evidenzia che per nessuno dei Gruppi né delle componenti politiche tenuti alla trasmissione del rendiconto di gestione sono stati riscontrati i presupposti per l'irrogazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti.

Tutti i Gruppi e le componenti politiche hanno infatti trasmesso i rendiconti medesimi entro il termine del 10 maggio 2022 e tutti i rendiconti trasmessi sono risultati altresì corredati dagli allegati richiesti.

Per quanto riguarda la redazione dei rendiconti in conformità alle disposizioni e al modello dettati dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 220 del 2012, il Collegio ha rilevato come la società di revisione legale, incaricata dall'Ufficio di Presidenza di verificare in corso di esercizio la regolare tenuta della contabilità dei Gruppi e di predisporre una relazione contenente il giudizio su ciascun rendiconto, abbia giudicato regolarmente redatti tutti i rendiconti trasmessi.

Per quanto concerne, infine, l'utilizzo del

contributo erogato a carico del bilancio della Camera esclusivamente per gli scopi istituzionali previsti dall'articolo 15, comma 4, del Regolamento della Camera, i Gruppi hanno potuto avvalersi delle indicazioni fornite dalle linee guida deliberate dal Collegio dei Questori nella riunione del 14 dicembre 2017 e successivamente aggiornate nella riunione del 23 giugno 2021.

Dalla documentazione trasmessa si evince che tutti i Gruppi hanno tenuto conto delle suddette linee guida nella predisposizione del proprio rendiconto.

Queste ultime sono state altresì messe a disposizione della società di revisione legale per l'espletamento dei controlli di competenza. La società ha espressamente attestato la conformità di ciascun rendiconto alle linee guida nell'ambito del giudizio di regolarità espresso nelle relazioni di revisione.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Vicepresidente Spadoni comunica che si intende che l'Ufficio di Presidenza abbia preso atto della comunicazione dei deputati Questori.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

4) Chiamata in servizio di idonei dalla graduatoria del concorso per Consiglieri parlamentari della professionalità tecnica con specializzazione informatica e di idonei dalla graduatoria del concorso per Consiglieri parlamentari della professionalità tecnica.

La Vicepresidente Spadoni avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare sulla chiamata in servizio di alcuni Consiglieri parlamentari della professionalità tecnica con specializzazione informatica e di alcuni Consiglieri parlamentari della professionalità tecnica con specializzazione in ingegneria civile e ambientale, risultati idonei nelle graduatorie finali di cui alle relazioni conclusive dei relativi concorsi pubblici, per esami, approvate dall'Ufficio di Presidenza rispettivamente nelle riunioni del 23 giugno 2021 e del 25 novembre

2021.

Invita il Segretario generale, Castaldi, a illustrare la proposta di chiamata in servizio.

Il Segretario generale, Castaldi, sottopone all'Ufficio di Presidenza la proposta di assunzione, secondo l'ordine di graduatoria degli idonei, di tre consiglieri della professionalità tecnica con specializzazione informatica e di tre consiglieri della professionalità tecnica con specializzazione in ingegneria civile e ambientale.

Si tratta di sei candidati risultati idonei nei relativi concorsi, banditi nel 2019 e conclusi con l'assunzione dei vincitori, rispettivamente, a luglio e a dicembre 2021. Il concorso per la specializzazione informatica era per otto posti; quello per le specializzazioni in architettura, in ingegneria civile e ambientale e in ingegneria industriale era per tre posti complessivi, uno per ciascuna delle specializzazioni suddette.

Fa presente che rispetto alla previsione iniziale, a distanza di tre anni il contesto complessivo è parzialmente mutato, i fabbisogni di Consiglieri parlamentari con le predette specializzazioni sono cambiati anche in ragione della crescente complessità delle attività dei settori di impiego e delle connesse esigenze di funzionalità dell'Amministrazione.

In particolare, relativamente alla specializzazione informatica, occorre ripristinare la posizione del consigliere assunto quale vincitore del predetto concorso che ha recentemente rassegnato le proprie dimissioni dall'impiego, con decorrenza 15 luglio 2022. Si pone, inoltre, l'esigenza di potenziare l'organico in relazione alla necessità di supportare in modo più ampio la trasformazione digitale dei processi di lavoro complessi dell'Amministrazione (con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane e alla gestione del settore contabile e dei pagamenti).

Per quanto riguarda la specializzazione in ingegneria civile e ambientale, l'assunzione dei tre consiglieri parlamentari ha la finalità di soddisfare le esigenze di funzionalità di tre diverse strutture dell'Amministrazione.

In particolare, il Servizio per i Lavori e

i beni architettonici, competente in materia di lavori edili e impianti, ha necessità di integrare l'attuale dotazione di Consiglieri parlamentari della professionalità tecnica, con specializzazione in ingegneria civile e ambientale, al fine di poter assicurare una più adeguata copertura ai settori del condizionamento, del riscaldamento e degli impianti idrico-sanitari nonché della prevenzione e contrasto degli incendi. Attività, queste ultime, in riferimento alle quali, anche sulla base di precisi indirizzi del Collegio dei Questori, sono stati programmati, e in parte già iniziati, rilevanti interventi.

Il Servizio per la Sicurezza ha necessità di un apporto tecnico qualificato al fine di progettare e controllare l'esecuzione di interventi, che saranno deliberati a breve dal Comitato per la Sicurezza, in materia di sicurezza delle sedi.

L'Ufficio del Responsabile per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, infine, ha necessità di impiegare una risorsa interna di V livello con competenze tecniche specifiche nell'ambito del Servizio di prevenzione e protezione, attualmente composto, tra gli altri, da due dipendenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e da altro personale esterno all'Amministrazione. Si tratta di un Servizio molto importante che supporta il Datore di lavoro in ambiti molto delicati e che attualmente è composto da personale esterno.

L'assunzione dei suindicati candidati e la conseguente nomina a Consigliere parlamentare della professionalità tecnica potrebbe essere disposta, se l'Ufficio di Presidenza concorda, a decorrere dal 15 settembre 2022, subordinatamente all'accertamento del possesso dei requisiti richiesti dal bando di concorso.

La Vicepresidente Spadoni ringrazia il Segretario generale, Castaldi, per la sua illustrazione.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di assunzione, secondo l'ordine di graduatoria, di tre candidati risultati idonei nel concorso pubblico, per esami, a otto posti di Consigliere

parlamentare della professionalità tecnica della Camera dei deputati, con specializzazione informatica, indetto con D.P. 16 luglio 2019, n. 556. (*Allegato 4*)

L'Ufficio di Presidenza approva quindi la proposta di assunzione, secondo l'ordine di graduatoria, di tre candidati risultati idonei nel concorso pubblico, per esami, a tre posti - di cui uno per la specializzazione in ingegneria civile e ambientale - di Consigliere parlamentare della professionalità tecnica della Camera dei deputati, indetto con D.P. 31 luglio 2019, n. 570. (*Allegato 5*)

5) Relazione del Collegio dei deputati Questori sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato (articolo 68, comma 4, Regolamento di Amministrazione e contabilità).

La Vicepresidente Spadoni ricorda che ai sensi dell'articolo 68, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, il Collegio dei Questori, nell'ambito dell'attività di vigilanza da esso svolta, informa periodicamente l'Ufficio di Presidenza sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato. Chiede, dunque, al Questore D'Uva di rendere la comunicazione in oggetto.

Il Questore D'Uva riferisce che il Collegio dei Questori sottopone all'Ufficio di Presidenza la relazione relativa all'anno 2021 sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato, come previsto dall'articolo 68, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e contabilità (RAC).

Ricorda in proposito che il controllo di legittimità successivo si esercita sui procedimenti amministrativi in relazione ai quali siano stati emessi certificati attestanti la regolare esecuzione di servizi, forniture e lavori.

Esso è volto alla verifica del rispetto dei termini per l'accertamento della regolare esecuzione dei contratti d'appalto e per il

pagamento dei corrispettivi agli appaltatori.

Il controllo di risultato riscontra il grado di attuazione delle attività amministrative rispetto agli obiettivi indicati nel Programma dell'attività amministrativa.

I dati dell'esercizio 2021 mostrano miglioramenti, rispetto al 2020, dei dati riferiti:

- alla tempestività dell'accertamento della regolare esecuzione, che ha evidenziato un miglioramento pari al 2,15 per cento;
- alla tempestività dei pagamenti, che ha evidenziato un miglioramento pari al 3,72 per cento.

Il complesso quadro gestionale determinatosi nel contesto di piena pandemia può quindi dirsi superato e le scelte gestionali si sono di nuovo orientate al mantenimento dei consueti standard qualitativi offerti all'utenza parlamentare e amministrativa e ai terzi.

In questo quadro è da valutare positivamente anche l'invarianza, rispetto al 2020, dei dati sullo stato di attuazione delle prospettive di efficacia.

Per altro verso, nei casi di tardivo accertamento della regolare esecuzione (i quali, come detto, sono in diminuzione rispetto al 2020) assumono un peso maggiore i fattori interni di ritardo.

Tale ultimo elemento, così come i dati sullo stato di attuazione delle prospettive di efficienza confermano che, nelle more delle procedure di reclutamento deliberate dagli organi di direzione politico-amministrativa, la scarsità di risorse professionali cruciali per il settore amministrativo continua ad incidere, non sul conseguimento degli obiettivi, bensì sulla fluidità e sull'aggiornamento dei processi gestionali.

Si può pertanto concludere che, nell'anno 2021, i risultati delle attività amministrative oggetto di controllo, pur con le notazioni sopra riportate, sono stati in linea con le previsioni degli strumenti di programmazione.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Vicepresidente Spadoni ricorda che la relazione testé svolta è una comunicazione di cui l'Ufficio di Presidenza prende atto.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

La riunione termina alle ore 17,05.

ALLEGATO 1

**Conto consuntivo della Camera dei deputati
per l'anno finanziario 2021**

L'Ufficio di Presidenza:

vista la deliberazione adottata dal Collegio dei deputati Questori in data 28 aprile 2022, concernente il conto consuntivo della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2021;

visti l'articolo 12, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati e l'articolo 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;

delibera:

di approvare il conto consuntivo della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2021.

ALLEGATO 2

Nota di variazione al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2022

L'Ufficio di Presidenza:

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 136 del 29 dicembre 2021, con la quale è stato approvato il progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2022, con l'allegato bilancio triennale 2022-2024;

vista la nota di variazione al progetto di bilancio predisposta dal Collegio dei deputati Questori in data 28 aprile 2022;

visti gli articoli 12, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati e gli articoli 2, 3 e 6 del Regolamento di Amministrazione e contabilità,

delibera:

di approvare la nota di variazione al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2022, con l'allegato bilancio triennale 2022-2024.

ALLEGATO 3

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera b), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, all'acquisizione in proprietà dell'edificio n. 5 del Centro Polifunzionale di Castelnuovo di Porto

L'Ufficio di Presidenza:

considerato che la Camera, in forza di una convenzione stipulata nel 1999 con la Presidenza del Consiglio dei ministri, attualmente occupa nel Centro Polifunzionale di Castelnuovo di Porto una superficie totale di 17.000 metri quadrati in tre distinti edifici, a tutti gli effetti da considerarsi come sedi della Camera e come tali sottoposti al principio di inviolabilità della sede;

considerato che le porzioni degli edifici nella disponibilità della Camera sono assegnati a deposito di Conservatoria (edificio n. 4), alla Biblioteca (edificio n. 1) e a diversi Servizi, tra i quali, in particolare, il Servizio Prerogative e Immunità per il deposito dei verbali e delle schede elettorali in occasione delle elezioni della Camera dei deputati (edificio n. 5), e che in questi ultimi spazi hanno altresì luogo le attività di verifica dei risultati elettorali di competenza della Giunta delle elezioni;

considerato che, per lo svolgimento della verifica delle elezioni, è dunque essenziale mantenere la disponibilità degli spazi all'interno dell'edificio n. 5, che sono stati nel corso del tempo oggetto di rilevanti interventi di adeguamento con oneri a carico del bilancio della Camera;

considerato che per l'utilizzazione degli spazi che sono complessivamente nella disponibilità della Camera presso il Centro, la Camera corrisponde all'INAIL un'indennità di occupazione annua pari a euro 947.750 più oneri accessori, e che a seguito della delibera dell'aprile 2020 con la quale l'INAIL ha deciso di porre in vendita l'intero Centro, con procedura di gara ad evidenza pubblica, l'Amministrazione della Camera, su mandato del Collegio dei deputati Questori, ha proposto

all'INAIL, di acquisire in proprietà l'intero edificio n. 5, di 25.000 metri quadrati, rilasciando gli altri spazi occupati negli altri edifici;

considerato che l'INAIL, con lettera del 14 novembre 2021, ha accettato la predetta proposta e quantificato il corrispettivo di vendita nella misura di euro 7.330.000, richiedendo che le operazioni di frazionamento, catastale ed urbanistico siano svolte dalla Camera, a seguito del conferimento di specifica procura;

considerato che con delibera del 29 dicembre 2021 l'Ufficio di Presidenza, in sede di approvazione del progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2022 e di bilancio triennale per il periodo 2022-2024, autorizzandone la gestione dal 1° gennaio 2022 sulla base delle entrate e delle spese ivi previste, ha espresso un indirizzo favorevole in merito al prosieguo, sino alla conclusione, delle attività istruttorie necessarie per l'acquisizione in proprietà del predetto immobile n. 5 nell'ambito del Centro Polifunzionale di Castelnuovo di Porto, operando per il conseguimento delle migliori condizioni di acquisto in relazione ai valori di mercato e alle valutazioni di competenza dell'Agenzia del demanio, nella salvaguardia dell'equilibrio del bilancio della Camera e nella considerazione dell'interesse pubblico all'incremento del patrimonio immobiliare statale;

considerato che l'Agenzia del demanio, interpellata per una valutazione circa la congruità economica della proposta, con comunicazione del 2 marzo 2022, ha valutato congrua la proposta di acquisto per un corrispettivo di euro 7.330.000;

considerata la minore spesa annua da corrispondere a titolo di indennità di occupazione, l'onere finanziario per l'acquisto dell'edificio n. 5 del Centro Polifunzionale sarebbe pertanto recuperato entro otto esercizi finanziari;

considerato che il Collegio dei deputati Questori, nella riunione del 3 marzo 2022, ha convenuto sullo svolgimento delle procedure relative al frazionamento catastale ed urbanistico dell'edificio n. 5, previo

conferimento alla Camera da parte dell'INAIL di apposita procura allo svolgimento di tali attività, nonché a richiedere all'INAIL una delibera di scorporo dell'edificio in oggetto dalla procedura ad evidenza pubblica dell'intero Centro per destinarlo a trattativa di vendita diretta con la Camera;

considerato che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 16 marzo 2022, ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera *b*) del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la prosecuzione delle procedure relative per l'acquisto dell'edificio n. 5 del Centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto, di proprietà dell'INAIL, al prezzo di euro 7.330.000, dando mandato all'Amministrazione di comunicare all'INAIL:

- l'accettazione del prezzo di vendita;
- la richiesta di una delibera dell'ente proprietario di scorporo dell'edificio n. 5 dalla procedura ad evidenza pubblica dell'intero Centro, per destinarlo a trattativa di vendita diretta con la Camera;
- l'accettazione della proposta di svolgimento da parte della Camera delle operazioni di frazionamento catastale ed urbanistico dell'edificio n. 5, a seguito di procura conferita dall'INAIL all'Amministrazione della Camera.

considerato che in esecuzione di tale delibera:

- il 22 marzo 2022 l'Amministrazione ha comunicato alla Direzione generale Patrimonio dell'INAIL le decisioni dell'Ufficio di Presidenza;
- il 12 aprile 2022 l'INAIL ha approvato la delibera n. 77/2022, modificativa della precedente n. 4/2020 che statuiva la vendita dell'intero Centro a gara con procedura ad evidenza pubblica, nel senso di autorizzare la vendita a trattativa privata alla Camera dei deputati dell'edificio n. 5 per l'importo di euro 7.330.000, previo frazionamento edilizio, urbanistico e catastale, da realizzarsi a cura e spese della Camera dei deputati;
- il 28 aprile 2022 l'INAIL ha conferito procura alla Camera dei deputati per lo svolgimento delle pratiche di frazionamento;
- il 13 maggio 2022 è stato concordato con

INAIL il verbale di confinazione della corte di terreno relativo all'edificio n. 5;

- il 1° giugno 2022 è stata approvata dall'Agenzia delle Entrate, in forza della procura conferita alla Camera dei deputati dall'INAIL, previa approvazione da parte del Comune di Castelnuovo di Porto, la richiesta di frazionamento dell'unica preesistente particella catastale (n. 204) relativa al Centro, con conseguente attribuzione di nuova particella (n. 203) all'edificio n. 5 e corte annessa.

considerato che il Collegio dei deputati Questori, nella riunione del 23 giugno 2022, ha deliberato di sottoporre all'Ufficio di Presidenza la proposta di acquisto dell'immobile;

considerato che le risorse necessarie alla copertura finanziaria della spesa, pari a euro 7.330.000, sono iscritte alla voce Acquisto immobili del capitolo 2000 – Fabbricati e impianti della Nota di variazione al bilancio della Camera dei deputati per l'esercizio 2022, che è stata approvata dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Collegio dei Questori, nella seduta odierna.

visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale e l'articolo 24, comma 2, lettera *b*), del Regolamento di Amministrazione e contabilità;

delibera:

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera *b*), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, il rogito per l'acquisto dell'edificio n. 5 del Centro Polifunzionale di Castelnuovo di Porto di proprietà dell'INAIL, al prezzo di euro 7.330.000 (sette milioni e trecentotrentamila);

di conferire al Demanio dello Stato, successivamente al rogito, l'immobile in oggetto, con successiva assegnazione dello stesso alla Camera dei deputati in uso governativo gratuito.

ALLEGATO 4

Assunzione di candidati risultati idonei nel concorso pubblico, per esami, a otto posti di Consigliere parlamentare della professionalità tecnica della Camera dei deputati, con specializzazione informatica (D.P. 16 luglio 2019, n. 556)

L'Ufficio di Presidenza:

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 46 del 16 luglio 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale 16 luglio 2019, n. 556, con la quale è stato approvato il bando del pubblico concorso, per esami, a otto posti di consigliere parlamentare della professionalità tecnica della Camera dei deputati, con specializzazione informatica;

visto il Decreto presidenziale 23 giugno 2021, n. 1260, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 114 del 23 giugno 2021, è stata approvata la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del predetto concorso che include la graduatoria finale e sono stati chiamati in servizio, con decorrenza 15 luglio 2021, i primi otto candidati collocati in graduatoria dichiarati vincitori;

tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, del bando di concorso, la predetta graduatoria rimane aperta fino al 29 marzo 2024;

considerato che un Consigliere parlamentare vincitore del predetto concorso ha rassegnato le dimissioni con decorrenza 15 luglio 2022;

ritenuto di procedere, per esigenze di funzionalità amministrativa, all'assunzione di ulteriori candidati collocati nella predetta graduatoria;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022, rese esecutive, rispettivamente, con Decreti presidenziali 5 maggio 2021, n. 1214, e 15 giugno 2022, n. 1649, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la

sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'Accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento del personale di nuova assunzione;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 gennaio 2023 fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'art. 1, comma 3, dall'art. 2 e dall'art. 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'art. 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, con conseguente iscrizione del personale assunto ad esito delle predette procedure di reclutamento nella prima sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale del 5 giugno 2019, n. 530, con la quale è stato approvato l'accordo recante disposizioni relative allo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012, resa esecutiva con Decreto presidenziale 21 dicembre 2012, n. 2134, con la quale sono stati

definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 161 del 14 luglio 1999, resa esecutiva con Decreto presidenziale 19 luglio 1999, n. 1113, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 242 del 27 luglio 2000, resa esecutiva con Decreto presidenziale 27 luglio 2000, n. 1563, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 2000;

viste le risultanze dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale;

delibera:

di chiamare in servizio, con decorrenza 15 settembre 2022, i seguenti candidati risultati idonei: DI PAOLO Valerio, CAROTENUTO Guido e GUARNACCIA Natale.

ALLEGATO 5

Assunzione di candidati risultati idonei nel concorso pubblico, per esami, a tre posti di Consigliere parlamentare della professionalità tecnica della Camera dei deputati, con specializzazione in architettura, con specializzazione in ingegneria civile e ambientale e con specializzazione in ingegneria industriale (D.P. 31 luglio 2019, n. 570)

L'Ufficio di Presidenza:

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 47 del 31 luglio 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale 31 luglio 2019, n. 570, con la quale è stato approvato il bando del pubblico concorso, per esami, a tre posti di Consigliere parlamentare della professionalità tecnica della Camera dei deputati, con specializzazione in architettura, con specializzazione in ingegneria civile e ambientale e con specializzazione in ingegneria industriale;

visto il Decreto presidenziale 25 novembre 2021, n. 1369, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 132 del 25 novembre 2021, è stata approvata la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del predetto concorso che include la graduatoria finale e sono stati chiamati in servizio, con decorrenza 15 dicembre 2021, i candidati collocati al primo posto in ciascuna graduatoria per specializzazione dichiarati vincitori;

tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del bando di concorso, la graduatoria rimane aperta fino al 25 giugno 2024;

ritenuto di procedere, per esigenze di funzionalità amministrativa, all'assunzione di ulteriori candidati collocati nella graduatoria per la specializzazione in ingegneria civile e ambientale;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15

giugno 2022, rese esecutive, rispettivamente, con Decreti presidenziali 5 maggio 2021, n. 1214, e 15 giugno 2022, n. 1649, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'Accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento del personale di nuova assunzione;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 gennaio 2023 fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'art. 1, comma 3, dall'art. 2 e dall'art. 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'art. 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, con conseguente iscrizione del personale assunto ad esito delle predette procedure di reclutamento nella prima sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale del 5 giugno 2019, n. 530, con la quale è stato approvato l'accordo recante disposizioni relative allo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012, resa esecutiva con Decreto presidenziale 21 dicembre 2012, n. 2134, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 161 del 14 luglio 1999, resa esecutiva con Decreto presidenziale 19 luglio 1999, n. 1113, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 242 del 27 luglio 2000, resa esecutiva con Decreto presidenziale 27 luglio 2000, n. 1563, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 2000;

viste le risultanze dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale;

delibera:

di chiamare in servizio, con decorrenza 15 settembre 2022, i seguenti candidati risultati idonei nella graduatoria per la specializzazione in ingegneria civile e ambientale: CASELLA Valentina, ALOCCI Cristiano e MORLANDO Francesco.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di martedì 26 luglio 2022, ore 15****S O M M A R I O**

1) Relazione semestrale sulla gestione finanziaria, ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità	Pag.	24
2) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2022	»	24
3) Comunicazione su nuova piattaforma per accesso da remoto (e spegnimento VPN) ...	»	24
4) Servizi di ristorazione	»	24
5) Assestamento del programma settoriale dell'autorimessa per l'anno 2022	»	24
6) Modalità di erogazione dei servizi ai deputati nel periodo di scioglimento	»	25
7) Attività conseguenti all'acquisizione del padiglione 5 di Castelnuovo di Porto	»	25
8) Questioni relative al ricorso presentato da parte di alcuni dipendenti di allegato A della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227/2012	»	25
9) Richiesta di esecuzione delle sentenze n. 15236/2022 delle Sezioni unite della Corte di Cassazione e n. 4150/2021 del Consiglio di Stato da parte di PRS <i>Planning</i> e ricerche	»	25
10) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per i mesi di marzo e aprile 2022	»	25
11) Verifica dei redditi da lavoro ai sensi delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 28 settembre 2011, n. 157 e 30 gennaio 2012, n. 183	»	25
12) Controlli a campione per il rimborso delle spese per l'esercizio del mandato	»	25
13) Regime fiscale dell'assegno vitalizio	»	25
14) Esame degli ordini del giorno presentati al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno 2022	»	25

1) Relazione semestrale sulla gestione finanziaria, ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il Collegio prende atto della relazione in titolo.

2) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2022.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di supporto alla dematerializzazione di processi amministrativi, sviluppo e manutenzione evolutiva di applicazioni di

gestione documentale e miglioramento e aggiornamento dell'infrastruttura di rete.

3) Comunicazione su nuova piattaforma per accesso da remoto (e spegnimento VPN).

Il Collegio approva la comunicazione in titolo.

4) Servizi di ristorazione.

Il Collegio approva una relazione sull'andamento dei servizi in titolo.

5) Assestamento del programma settoriale dell'autorimessa per l'anno 2022.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di servizio di noleggio con conducente.

6) Modalità di erogazione dei servizi ai deputati nel periodo di scioglimento.

Il Collegio approva le modalità di erogazione dei servizi in titolo.

7) Attività conseguenti all'acquisizione del padiglione 5 di Castelnuovo di Porto.

Il Collegio autorizza talune spese per lo svolgimento delle attività in titolo.

8) Questioni relative al ricorso presentato da parte di alcuni dipendenti di allegato A della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227/2012.

Il Collegio prende atto delle questioni relative al ricorso in titolo.

9) Richiesta di esecuzione delle sentenze n. 15236/2022 delle Sezioni unite della Corte di Cassazione e n. 4150/2021 del Consiglio di Stato da parte di PRS *Planning* e ricerche.

Il Collegio approva una comunicazione in merito alla richiesta di esecuzione delle sentenze in titolo.

10) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per i mesi di marzo e aprile 2022.

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

11) Verifica dei redditi da lavoro ai sensi delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 28 settembre 2011, n. 157 e 30 gennaio 2012, n. 183.

Il Collegio procede al sorteggio dei nominativi dei deputati in relazione alla verifica

in titolo.

12) Controlli a campione per il rimborso delle spese per l'esercizio del mandato.

Il Collegio procede al sorteggio dei nominativi dei deputati in relazione ai controlli in titolo.

13) Regime fiscale dell'assegno vitalizio.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

14) Esame degli ordini del giorno presentati al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno 2022.

Il Collegio procede all'esame degli ordini del giorno presentati al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno 2022 e delibera di sottoporre il proprio parere all'Ufficio di Presidenza.

La riunione termina alle ore 16,10.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

UFFICIO DI PRESIDENZA**Riunione di mercoledì 27 luglio 2022, ore 8,55****S O M M A R I O**

- 1) Parere sugli ordini del giorno al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'esercizio finanziario 2022 Pag. 26

1) Parere sugli ordini del giorno al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'esercizio finanziario 2022.

Il Presidente Fico avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esprimere il parere sugli ordini del giorno presentati con riferimento al progetto di bilancio della Camera dei deputati per il 2022.

Con riferimento all'ammissibilità, ricorda che i relativi criteri, secondo la prassi consolidata, fanno riferimento ai principi generali dell'ordinamento e al quadro regolamentare delle competenze degli organi della Camera. Tali criteri sono, in particolare, riconducibili all'esigenza di assicurare la compatibilità degli ordini del giorno con l'ordinamento interno, in termini di rispetto delle sfere di competenza e di autonomia attribuite ai vari organi parlamentari. Essi sono inoltre funzionali a garantire che le decisioni dell'Assemblea non prefigurino interventi in contrasto con i principi generali dell'ordinamento, come individuati anche dalla giurisprudenza della Corte costituzionale, o con limiti di contenuto o garanzie procedurali fissati dalla legge.

Avverte quindi che, tenuto conto dei richiamati criteri, sono da ritenersi inammissibili:

- l'ordine del giorno Sapia n. 4 (identico all'ordine del giorno Corda n. 29, presentato

in occasione dell'esame del bilancio interno per il 2021 e analogamente dichiarato inammissibile), in materia di versamento all'INPS dei contributi previdenziali dei deputati nel corso del mandato; contrasta infatti con il vigente assetto del sistema previdenziale per i deputati cessati dal mandato - interamente disciplinato dalla normativa interna - l'attribuzione di compiti e attività preordinate al funzionamento degli istituti previdenziali relativi ai deputati a un organo che opera al di fuori dell'ordinamento parlamentare, esercita le sue funzioni sulla base di disposizioni che non risalgono all'esercizio dell'autonomia costituzionale ed è sottoposto alla vigilanza del Governo;

- l'ordine del giorno Baroni n. 5 (identico all'ordine del giorno Maniero n. 30, presentato in occasione dell'esame del bilancio interno per il 2021 e analogamente dichiarato inammissibile), in materia di versamento all'INPS dei contributi previdenziali dei dipendenti della Camera, in quanto la materia dello status giuridico ed economico dei dipendenti della Camera, di cui il trattamento previdenziale costituisce parte integrante, è interamente rimessa alla sfera di autonomia che la Costituzione riconosce a ciascuna Camera. Secondo quanto ribadito da ultimo dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 262 del 2017 rientra nell'ambito dell'autonomia spettante in materia a ciascuna

Camera sia la normazione sia “il momento applicativo delle norme stesse” inclusa la giurisdizione. L’attribuzione a un organo che opera al di fuori dell’ordinamento parlamentare, quale l’INPS, di compiti e attività relativi alla gestione degli istituti pensionistici del personale dipendente appare dunque in contrasto con tale assetto;

- l’ordine del giorno Leda Volpi n. 7 (identico all’ordine del giorno Sapia n. 31, presentato in occasione dell’esame del bilancio interno per il 2021 e analogamente dichiarato inammissibile), concernente la definizione di una regolamentazione del contratto di lavoro dei dipendenti dei Gruppi, in quanto relativo a materia non rientrante nell’ambito di competenza istituzionale del Collegio dei Questori e dell’Ufficio di Presidenza, essendo la disciplina rimessa esclusivamente al confronto fra parte datoriale (Gruppi parlamentari) e rappresentanze dei dipendenti;
- l’ordine del giorno Vallascas n. 28, volto a prevedere l’assunzione a tempo indeterminato dei dipendenti dei Gruppi iscritti nell’Allegato B alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 227 del 2012. Ove infatti l’ordine del giorno sia da interpretare nel senso di proporre l’assunzione a tempo indeterminato del predetto personale alle dipendenze dei Gruppi, esso interverrebbe su materia estranea alle competenze dell’Ufficio di Presidenza, cui non spetta il compito di disciplinare il rapporto di lavoro dei Gruppi con i propri dipendenti (rapporto di natura privatistica disciplinato dall’ordinamento generale), anche per ciò che attiene alla qualificazione giuridica e alla durata del rapporto stesso. Ove diversamente sia da interpretare nel senso di proporre l’assunzione a tempo indeterminato del personale dei Gruppi parlamentari alle dipendenze della Camera dei deputati, esso contrasterebbe con il principio dell’accesso ai ruoli dei dipendenti della Camera esclusivamente per pubblico concorso per esami.

Invita, quindi, il Questore D’Uva ad illustrare gli ordini del giorno e a formulare le relative proposte di parere.

Il Questore D’Uva, prima di entrare nel merito degli ordini del giorno, desidera svolgere alcune precisazioni a nome del Collegio dei Questori.

Ricorda che, sulla base della prassi oramai consolidata, tutti gli ordini del giorno debbono intendersi quale invito, rivolto al Collegio dei Questori o all’Ufficio di Presidenza, a valutare l’opportunità di operare nel senso indicato dai rispettivi dispositivi. In questo stesso senso sono formulate anche le proposte di modifica che il Collegio si accinge a proporre ai presentatori di alcuni degli strumenti di indirizzo.

Precisa inoltre che il giudizio formulato in merito agli ordini del giorno ha riguardo esclusivamente alle parti dispositive. Per quanto attiene alle parti motivate, anche in questo caso sulla base di una prassi consolidata, il Collegio non proporrà alcuna riformulazione per ragioni di economia procedurale, senza che ciò comporti adesione o meno alle affermazioni ivi contenute. Alle premesse il Collegio farà riferimento esclusivamente nei casi in cui lo ritenga funzionale ad una più compiuta argomentazione delle motivazioni poste a base dei pareri formulati.

Fa presente infine che è la prima volta che la Camera si trova ad esaminare il proprio bilancio, e quindi gli ordini del giorno ad esso presentati, in periodo di scioglimento delle Camere. È quindi evidente che l’attuazione degli impegni connessi a molti degli ordini del giorno al nostro esame competerà agli organi di direzione politica della prossima legislatura. In taluni casi, peraltro, l’impegno sollecitato negli ordini del giorno è finalizzato proprio ad affrontare questioni che si vorrebbero risolte prima dell’inizio della nuova legislatura.

Nel rispetto dello spirito che ha animato i presentatori degli ordini del giorno, quindi, il Collegio formulerà le proprie proposte di parere che – ove condivise dall’Ufficio di Presidenza prima, e dall’Assemblea successivamente – potranno costituire un indirizzo per i futuri organi di direzione politica, laddove non si realizzino le condizioni per dare ad essi attuazione in ciò che resta di questa legislatura.

In particolare, nel caso in cui gli

ordini del giorno, per la loro portata e il loro orizzonte temporale, siano tali da interessare esclusivamente gli organi della nuova legislatura, il parere favorevole del Collegio o l'eventuale riformulazione proposta dovranno intendersi nel senso di rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione.

Resta inteso che, ove le riformulazioni proposte non siano accolte dai presentatori degli ordini del giorno, si intenderà che il parere sugli stessi è contrario.

- a) il rapporto di lavoro intercorra direttamente tra deputato e collaboratore e sia caratterizzato da natura fiduciaria; b) siano assunti a carico del bilancio della Camera, che svolgerebbe anche le attività di sostituto d'imposta, gli oneri per la retribuzione nonché gli oneri connessi agli adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi, in modo da assicurare ai collaboratori una retribuzione proporzionata alla rispettiva quantità e qualità del lavoro prestato;
- c) siano individuati uno o più schemi contrattuali standard, a tempo pieno o a tempo parziale, in base ai quali definire i rapporti tra le parti;
- d) siano previste risorse aggiuntive rispetto a quelle già oggi stanziare".

L'ordine del giorno Colletti 2, in materia di personale addetto alle segreterie dei deputati titolari di incarichi istituzionali, è accolto nel senso di rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione.

L'ordine del giorno Colletti 3, in materia di spese per l'esercizio del mandato, è accolto nel senso di rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione.

L'ordine del giorno Trano 6, relativo all'impianto audio-video dell'Aula, è accolto.

L'ordine del giorno Amitrano 8 riguarda la pubblicazione di un elenco del personale addetto alle segreterie di deputati titolari di incarichi istituzionali sul sito internet della Camera. Sulla stessa materia interviene anche l'ordine del giorno Spadoni 36, che amplia

tale elenco ai collaboratori dei deputati. Entrambi gli ordini del giorno sono accolti a condizione che il dispositivo sia così riformulato: "a valutare la possibilità di prevedere la pubblicazione nel Portale Intranet della Camera - esclusivamente a fini notiziali - dei nominativi, e delle informazioni in ordine alle esperienze svolte, dei collaboratori dei deputati e degli addetti esterni alle segreterie dei deputati titolari di incarico istituzionale che abbiano prestato servizio nella corrente legislatura. Tali informazioni saranno rese disponibili, su base volontaria e su richiesta degli interessati, mediante uno schema-tipo approvato dal Collegio dei Questori e previa autorizzazione al trattamento dei dati rilasciata alla Camera da parte dei soggetti richiedenti. A partire dalla XIX legislatura saranno resi disponibili i dati relativi alla legislatura in corso e a quella immediatamente precedente".

L'ordine del giorno Pastorino 10, in materia di progressioni di carriera del personale dipendente, è accolto nel senso di rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione.

Per l'ordine del giorno Spessotto 11, relativo all'iscrizione dei deputati al sistema di assistenza sanitaria integrativa, c'è un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario. La previsione di una iscrizione facoltativa dei deputati in carica al sistema di assistenza sanitaria integrativa porterebbe infatti pregiudizio alla stabilità economica e finanziaria del sistema medesimo.

L'ordine del giorno Spessotto 12, in materia di informazioni rese disponibili ai deputati in occasione delle votazioni in Aula, è accolto.

Nel rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione, l'ordine del giorno Schullian 13 - relativo ai dipendenti inseriti nell'Allegato A - è accolto a condizione che il dispositivo sia così riformulato: "ad avviare colloqui al fine di verificare - nel rispetto dei limiti derivanti dall'autonomia negoziale alla quale è demandata la definizione dei rapporti di lavoro tra i Gruppi parlamentari e i loro dipendenti - la possibilità di giungere ad

una soluzione della questione.”

Nel rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione, l'ordine del giorno Zolezzi 17 – in materia di produzione e raccolta dei rifiuti – è accolto a condizione che il dispositivo sia così riformulato: “a valutare l'opportunità che siano ulteriormente rafforzate le attività di raccolta differenziata e di avvio al recupero dei rifiuti prodotti, dando pubblica evidenza alle statistiche di produzione dei rifiuti già comunicate annualmente alla competente Camera di commercio”.

L'ordine del giorno Ruggiero 21, in materia di efficientamento energetico e trasformazione digitale, è accolto nel senso di rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione.

L'ordine del giorno D'Arrando 22, relativo alla valorizzazione dell'esperienza professionale del personale dei Gruppi, è accolto nel senso di rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione. Il parere è il medesimo sull'ordine del giorno D'Attis 32, che ha analoga formulazione.

Con riferimento al personale dei Gruppi parlamentari, peraltro, si fa presente che, con i pareri che saranno successivamente formulati in relazione agli ordini del giorno De Maria 29 e D'Attis 33, il Collegio proporrà soluzioni sia al problema della continuità del rapporto di lavoro del personale di cui all'Allegato A, sia al mantenimento degli obblighi nei confronti del personale inserito nell'Allegato B, questioni logicamente connesse alla più generale formulazione degli ordini del giorno D'Arrando 22 e D'Attis 32.

Nel rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione, l'ordine del giorno Sportiello 23, concernente misure per favorire l'allattamento da parte delle deputate madri, è accolto a condizione che il dispositivo sia così riformulato: “a valutare l'opportunità di proseguire nell'attuazione di misure volte a facilitare l'accudimento dei neonati da parte dei deputati genitori durante l'esercizio delle

funzioni connesse al mandato parlamentare, eventualmente investendo la Giunta per il Regolamento, ove si manifestasse la necessità di interventi rientranti nelle competenze di quest'ultima, per l'individuazione di soluzioni ulteriori”.

Nel rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione, l'ordine del giorno Crippa 24, in materia di utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili, è accolto a condizione che il dispositivo sia così riformulato: “ad acquistare energia elettrica 100 per cento certificata rinnovabile, nell'ottica di accelerare il processo di transizione ecologica, di favorire il raggiungimento degli obiettivi al 2030 stabiliti a livello comunitario, nonché di ridurre le emissioni di gas serra derivanti dallo svolgimento delle proprie attività”.

L'ordine del giorno Magi 26, in materia di lavoro a distanza, è accolto nel senso di rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione. Analogo è il parere sull'ordine del giorno Manca 34, di identico contenuto.

Nel rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione, l'ordine del giorno De Maria 29, relativo al personale dei Gruppi, è accolto a condizione che il dispositivo sia così riformulato: “invita, per le rispettive competenze, l'Ufficio di Presidenza e il Collegio dei Questori a valutare l'opportunità di adottare iniziative utili: ad assicurare ai dipendenti di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227/2012 la continuità lavorativa nel passaggio da una legislatura all'altra; a ridefinire il rapporto tra numero di dipendenti di cui all'Allegato B alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227/2012, che i Gruppi parlamentari sono obbligati ad assumere, e numero dei deputati, in modo da mantenere gli obblighi di assunzione da parte dei Gruppi a un livello non inferiore a quello previsto nella legislatura in corso.”

L'ordine del giorno De Maria 31, in materia di personale addetto alle segreterie di deputati

titolari di incarichi istituzionali, è accolto nel senso di rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione.

Nel rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione, l'ordine del giorno D'Attis 33 è accolto a condizione che il dispositivo sia così riformulato: “invita, per le rispettive competenze, l'Ufficio di Presidenza e il Collegio dei Questori a valutare l'opportunità di abrogare l'articolo 1, comma 3, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 2/2018, che dispone la soppressione dell'elenco di cui all'Allegato B alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227/2012 e della relativa disciplina a decorrere dal 23 marzo 2028”. Per il primo impegno di questo ordine del giorno si fa rinvio al parere già espresso sugli ordini del giorno D'Arrando 22 e D'Attis 32.

L'ordine del giorno Spadoni 37, in materia di misure anti-discriminazione di genere, è accolto nel senso di rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione.

Analogamente, è accolto nel senso di rimettere alla valutazione degli organi di direzione politica della prossima legislatura l'istruttoria sulla relativa attuazione l'ordine del giorno Dori 38, volto a prevedere la collocazione di una panchina antibullismo nel cortile di Palazzo Montecitorio.

Il Presidente Fico ringrazia il Collegio dei Questori per l'istruttoria svolta e chiede se vi siano colleghi che intendono intervenire.

La deputata Segretaria Comaroli chiede chiarimenti sugli obiettivi che gli ordini del giorno Amitrano n. 8 e Spadoni n. 36 intendono perseguire, e con riguardo alla riformulazione ad essi relativa, proposta dal Collegio dei Questori, chiede di precisare se la pubblicazione sul Portale intranet delle informazioni sui collaboratori dei deputati sia su base volontaria oppure obbligatoria.

Il Questore D'Uva chiarisce che l'intento

dei presentatori dei richiamati ordini del giorno è quello di non disperdere le conoscenze e l'esperienza professionale maturate dai collaboratori dei deputati e dagli addetti alle segreterie dei deputati titolari di incarico e di far sì che i deputati delle legislature successive possano venirne a conoscenza, unitamente alla disponibilità di tale personale a essere riassunto.

Precisa che l'operazione è, quindi, su base facoltativa, e che se dalla riformulazione questa volontarietà non dovesse risultare sufficientemente chiara, l'ultimo inciso potrebbe essere riformulato precisando che i dati relativi alla legislatura in corso e quella immediatamente precedente saranno resi disponibili “sulla base delle richieste pervenute”.

Il Questore Fontana aggiunge che, per quanto la pubblicazione delle informazioni sulle attività svolte dai collaboratori sia un'operazione di trasparenza che favorisce la conoscibilità di tali lavoratori, resta inteso che chi non sia interessato a tale opportunità potrà non aderirvi.

La Vicepresidente Spadoni, quale presentatrice dell'ordine del giorno n. 36, conferma che la *ratio* del medesimo è quella appena illustrata dai Questori D'Uva e Fontana. Fa presente di essersi ispirata all'esperienza del Parlamento europeo, che pubblica un elenco con i curricula dei collaboratori dei deputati e ne favorisce in tal modo la conoscibilità e la possibilità di riassunzione.

Interviene, altresì, sull'ordine del giorno Sportiello n. 23, chiedendo se sia possibile accoglierlo, pur con riformulazione, senza l'inciso “a valutare l'opportunità di”, attesa la rilevanza della questione relativa alla partecipazione ai lavori parlamentari delle deputate in allattamento.

Chiede, infine, maggiori delucidazioni circa l'ordine del giorno D'Attis n. 33, sui dipendenti dei Gruppi inseriti nell'allegato B, in particolare relativamente agli effetti dell'abrogazione dell'articolo 1, comma 3, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 2 del 2018, prefigurata nella riformulazione dell'ordine del

giorno proposta dal Collegio dei Questori.

Il Questore Fontana chiarisce che la riformulazione proposta chiede agli organi di direzione politica della prossima legislatura di valutare l'opportunità di abrogare il richiamato articolo 1, comma 3, che prevede la soppressione dell'elenco di cui all'Allegato B a decorrere dal 23 marzo 2028. In tal modo, oltre a mantenere in vita l'allegato B, si eviterebbe il disallineamento venutosi a determinare rispetto all'elenco di cui all'Allegato A, il cui termine di soppressione è stato cassato dagli organi di giurisdizione interna.

Dopo che il Questore D'Uva ha confermato la disponibilità ad acconsentire alla richiesta della Vicepresidente Spadoni di eliminare l'inciso "a valutare la possibilità di" dalla riformulazione del dispositivo dell'ordine del giorno Sportiello n. 23, il deputato Segretario Colucci, pur condividendo che gli ordini del giorno presentati siano analizzati con la consueta attenzione, invita a tener presente che essi potranno essere rivalutati in piena autonomia dal successivo Ufficio di Presidenza.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Fico avverte che resta inteso che i Questori riferiranno all'Assemblea nel senso testé rappresentato.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il deputato Segretario De Maria segnala una questione relativa all'applicazione dell'istituto della *prorogatio* agli organi di tutela giurisdizionale interna. Ricorda che tale istituto, attualmente non previsto con riferimento ai predetti organi di tutela dalle vigenti norme regolamentari, consentirebbe di garantire la continuità della tutela giurisdizionale nella fase di passaggio tra le legislature. Chiede se una modifica normativa in tal senso possa essere introdotta con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, atteso che, a causa

dello scioglimento anticipato delle Camere, probabilmente non si riuscirà ad approvare la riforma del Regolamento della Camera che avrebbe dovuto disporre anche a tal fine.

Il Presidente Fico, dopo aver ricordato che l'Ufficio di Presidenza mantiene la propria operatività anche durante il periodo di scioglimento delle Camere, non esclude – adoperandosi egli in tal senso – che la Camera possa pervenire ad approvare la riforma del Regolamento allo studio a seguito della revisione costituzionale concernente la riduzione del numero dei parlamentari.

La riunione termina alle ore 9,25.

